

COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>81</u> del 11 dic. 2014
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, let. a), D. L.gvo n. 267/2000. Sentenza n. 231/ 2014 Giudice di Pace di Agrigento - controversia Lauricella Salvatore e Giardina Bruna n. q. C/Comune di Canicatti. (R.G. n. 285/2012)	

L'anno duemilaQUATTORDICI addì UNDICI del mese di DICEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta il presidente del consiglio, dr Ivan Trupia.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 22,30 al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita		X
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore		X	ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILIA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro 17

ASSENTI Nro 13

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, let. a), D. L.gvo n. 267/2000. Sentenza n. 231/ 2014 Giudice di Pace di Agrigento - controversia Lauricella Salvatore e Giardina Bruna n. q. C/Comune di Canicatti. (R.G. n. 285/2012)

(Entra il consigliere Tiranno -- presenti n. 18)

CONSIGLIERE LICATA

Prima di continuare con questo punto all'ordine del giorno, sostenendo ciò che diceva poc'anzi dal collega Di Benedetto, siccome l'opposizione non intende fare da stampella alla maggioranza e considerato che questo è un problema che nasce da lontano e che c'è sempre stato in quest'aula, non è possibile, non può essere consentito che questo Consiglio Comunale si celebri pagando ovviamente al gettone di presenza tutti i consiglieri comunali perché se andiamo a vedere quello che accade quando viene elargito al gettone di presenza, verificheremo che tutti i Consiglieri sono stati pagati, sono 30, 29 gettoni di presenza pagati. Però vedi caso, i consigli comunali alla fine cadono soprattutto quando ci sono, all'ordine del giorno, i debiti fuori bilancio. Siccome il consigliere comunale deve avere l'onore ma soprattutto l'onore di servire la città, la città ritengo non si serve venendo a riscuotere il gettone di presenza, la città si serve rimanendo in aula votando tutti gli atti posti all'ordine del giorno. Perciò mi riferisco non soltanto ai Consiglieri di maggioranza ma mi riferisco anche ai Consiglieri di minoranza, mi riferisco a tutti. Questo è un problema che questo Consiglio Comunale deve affrontare perché non è assolutamente consentito, non può essere possibile che appena si arriva ai debiti fuori bilancio, le fila del Consiglio Comunale si è come iniziano ad assottigliare, basta! Siccome questa sera ripeto, noi non vogliamo essere da stampella alla maggioranza, noi siamo pronti a rimanere in aula a votare i debiti fuori bilancio, a condizione che ci siano presenti tutti i Consiglieri Comunali, soprattutto di maggioranza. Quindi o rinviare il consiglio è quindi tratteremo come primo punto all'ordine del giorno i debiti fuori bilancio, e chi è presente vota i debiti fuori bilancio, oppure probabilmente non ce ne andiamo. Una cosa deve essere fatta, o chiamate i colleghi Consiglieri della maggioranza, come chiameremo quelli della minoranza, o si viene in aula e votiamo tutti perché questo Consiglio Comunale elargirà 29 gettoni di presenza!

Succede questo che c'è gente che arriva, prende la presenza e va via. Siccome ciò non può essere consentito la maggioranza chiami i suoi Consiglieri Comunali, la minoranza chiami i suoi Consiglieri Comunali! O si sospende e chiamiamo i colleghi consiglieri comunali invitandoli a venire in aula oppure vedete voi quello che dovete fare, noi non faremo da stampella alla maggioranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

Se lo ritenete possiamo sospendere.

CONSIGLIERE TIRANNO

Ma è soprattutto la maggioranza quella che deve decidere mi intrometto anche se sono l'ultimo arrivato.

CONSIGLIERA SAIEVA

Noi a tutto il discorso che ha fatto il Consigliere Licata. Allora a noi, come voi, ci mancano degli elementi, quindi l'unica cosa che possiamo fare aspettiamo 10 minuti, vediamo a chi possiamo trovare.

Non è vero, scusami, anche a voi mancano! Cioè, come mancano a voi mancano pure a noi! Siccome il Consigliere Licata diceva: “Vediamo di chiamare sia da parte nostra che da parte vostra”, più di questo non possiamo fare, noi iniziamo a chiamare e chiamate pure voi.

CONSIGLIERE DANIELE

Capisco che possiamo anche chiedere quei cinque minuti di sospensione per provare a chiamare i Consiglieri, ma io personalmente però dico non mi trovo d'accordo perché ognuno di noi deve assumersi le proprie responsabilità, non devo essere certo né io né il collega Licata né il collega Di Benedetto né tanto meno ammiro lo sforzo della collega Saieva di chiamare per venire, sapevano che c'era il Consiglio convocato, in molti, come abbiamo notato maggioranza e minoranza che sia, se ne sono andati durante la seduta, quindi non ritengo sia opportuno chiamare ecc. ecc. A questo punto facciamo salva la buona fede di ognuno, perché io non voglio mai entrare nel merito anche perché come sappiamo è un diritto acquisito, mi posso anche trovare d'accordo, come altri colleghi Consiglieri su una proposta di rinvio del Consiglio.

Io mi trovo in linea, come il resto del gruppo, sulla proposta di rinvio del Consiglio, sulla proposta del rinvio del Consiglio. Ho detto semplicemente che fatta salva la buona fede di chi se

n'è andato, perché non voglio entrare nel merito perché non è di mia competenza è nel mio interesse entrare nel merito, ognuno di noi, alla fine del nostro mandato, risponderà a chi ci ha dato la fiducia di essere seduti qua in questo momento. Sono d'accordo sulla proposta di rinvio, per me va bene anche lunedì 15 alle ore 19:00.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

C'è una proposta di rinvio a lunedì 15 19:00 se altri consiglieri, rispetto a questa proposta, ne vogliono fare altre.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Io naturalmente sono favorevole, sono favorevole per un motivo semplicissimo, perché la sospensione di un Consiglio Comunale in corso è sempre una pratica inutile. I Consiglieri Comunali che sono andati via non hanno intenzione di tornare anche perché quando un Consigliere Comunale che ha preso il gettone e se n'è andato e si sente telefonare, hai voglia che non torna, ma manco se lo vai a prendere con la ruspa viene! Quindi tanto vale rinviarlo a lunedì e anche questo tutto sommato mi dispiace perché si svilisce il ruolo del Consiglio Comunale. Abbiamo i debiti fuori bilancio al primo punto, quindi i colleghi che sono andati via, se vogliono guadagnare il gettone, devono venire all'inizio quando si tratta di debiti fuori bilancio. Tra l'altro, viva Dio, vi posso dire una cosa? Si tratta di debiti fuori bilancio molto semplici, non c'è nessuna paura. Nella fattispecie e solo per questa circostanza, sono favorevole al rinvio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

Poniamo ai voti quindi la proposta di alternare lavori a lunedì giorno 15 alle 19:00. Prego Segretario.

La votazione espressa per appello ha dato il seguente risultato:

PRESENTI n. 18 consiglieri

ASSENTI N. 12 consiglieri

(Muratore, Sacheli, Migliorini, Giardina Gno, La Valle, Giardina Gnni, Parla, Vilalreale, Cani, Canicatti, Seminatore).

Hanno votato:

A FAVORE n. 17 consiglieri

CONTRARI n. 01 consigliere *(Maira)*

Il Presidente accerterà il risultato della superiore votazione, né proclama l'esito in virtù del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

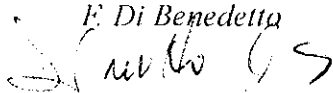
Approvare la proposta che precede e di conseguenza aggiornare i lavori del consiglio a lunedì 15 dicembre 2014, alle ore 19.

=====

Il Presidente a questo punto scioglie la seduta.

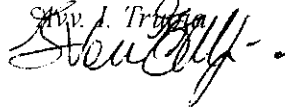
Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto



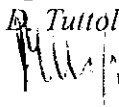
Il Presidente

Avv. J. Tribuzio



Il Segretario Generale

Dr D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 27/01/2015 al 10/02/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario